

HOLY SEE PRESS OFFICE
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE



BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIEGE
PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHL

BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0007

Mercoledì 03.01.2001

Pubblicazione: Immediata

Sommario:

- ◆ MESSAGGIO DEL SANTO PADRE PER IL 50° ANNIVERSARIO DELL'APPROVAZIONE DELLO STATUTO DELL'ALTO COMMISSARIATO DELLE NAZIONI UNITE PER I RIFUGIATI (ACNUR)
- ◆ RINUNCE E NOMINE
- ◆ AVVISO: PUBBLICAZIONE DELLA LETTERA APOSTOLICA DI SUA SANTITÀ GIOVANNI PAOLO II "NOVO MILLENNIO INEUNTE"
- ◆ AVVISO DI CONFERENZA STAMPA

◆ MESSAGGIO DEL SANTO PADRE PER IL 50° ANNIVERSARIO DELL'APPROVAZIONE DELLO STATUTO DELL'ALTO COMMISSARIATO DELLE NAZIONI UNITE PER I RIFUGIATI (ACNUR)

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE PER IL 50° ANNIVERSARIO DELL'APPROVAZIONE DELLO STATUTO DELL'ALTO COMMISSARIATO DELLE NAZIONI UNITE PER I RIFUGIATI (ACNUR)

Il 14 dicembre scorso è stato celebrato il 50° anniversario dell'approvazione dello Statuto dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (ACNUR).

In quell'occasione, il Santo Padre ha voluto inviare un Messaggio alla Signora Sadako Ogata, Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Rifugiati.

La Signora Sadako Ogata ha lasciato il suo incarico il 31 dicembre scorso, e le è succeduto il Sig. Rudolphus Lubbers, dei Paesi Bassi.

Pubblichiamo di seguito il testo del Messaggio del Santo Padre:

To Mrs Sadako Ogata

United Nations High Commissioner for Refugees

I am writing to thank you for your kind letter regarding the celebration of the Fiftieth Anniversary of the Office of the United Nations High Commissioner for Refugees.

On this important occasion I extend my warmest congratulations to yourself, your staff in Geneva, and your co-operators throughout the world, most of them, as you wrote, "in the frontline". For many people forced to flee from war or persecution these dedicated men and women of the UNHCR are often the only source of hope and help.

For many reasons the Holy See feels close to the anniversary event. Over the past fifty years, the Catholic Church and its organizations have often worked with the UNHCR in difficult and even dangerous situations around the world. The Holy See has shared many of UNHCR's joys and sorrows, including the tragic events which have marred this anniversary year.

The anniversary coincides with the Great Jubilee being celebrated by Catholics and other Christians in all parts of the world. The Jubilee's biblical roots recall the "year of the Lord's favour" proclaimed by Jesus when he announced the Good News to the poor by his words and deeds (cf. Lk 4:16-30; Tertio Millennio Adveniente, 11). Today we must count refugees and other forcibly displaced persons among the poorest members of the human family, and to their service the Church and the UNHCR are both unremittingly committed.

Some years ago I referred to the plight of refugees in the world as "a shameful wound of our times". Since then their number has unfortunately increased and their situation has become more tragic. The dawn of a new millennium calls all responsible men and women to fresh efforts to implement the great humanitarian ideal which is at the heart of the UNHCR's mission: the protection of refugees and the defence and promotion of their dignity. The Holy See fully shares the UNHCR's concerns in this respect, and will continue to do all it can to ensure that refugees and displaced persons are not forgotten in the midst of the profound transformations affecting international life. It will continue to encourage support for those countries that bear the heavy and often prolonged burden of sheltering displaced populations.

This Fiftieth Anniversary year is also a moment of transition for yourself, Madam High Commissioner, as you hand over the administration of the UNHCR to your successor. Your presence and activity have left an indelible mark on the past decade of the history of the UNHCR, one of its most difficult periods so far. Your contacts with various agencies of the Holy See and with myself personally have been much appreciated, and have shown how close the cause of refugees is to your heart. A sign of the importance you have attributed to our cooperation is the appointment of a UNHCR Delegate to the Holy See during your mandate.

You have carried out your demanding task with discretion and sensitivity to the political, philosophical and religious convictions of the many people and States with which you have dealt. At the same time, your dedicated personal commitment to the great humanitarian concerns of the UNHCR has been inseparable from your witness to the fact that promoting the good of the human person and society is intimately linked to living out our faith in Jesus Christ.

As you celebrate this Fiftieth Anniversary, please be assured of the Holy See's lasting commitment to upholding the dignity and rights of refugees, and to contributing to the search for just solutions to the challenge posed by the forced migrants of the world. Upon you and all those who dedicate themselves to the noble mission of the UNHCR I cordially invoke an abundance of divine blessings.

From the Vatican, 22 November 2000

[00014-02.01] [Original text: English]

RINUNCE E NOMINE • RINUNCIA DEL VESCOVO DI CRUZEIRO DO SUL (BRASILE) • NOMINA DEL COADIUTORE DI DOURADOS (BRASILE) • NOMINA DI AUSILIARI DI SÃO PAULO (BRASILE) • RINUNCIA DEL VESCOVO DI CRUZEIRO DO SUL (BRASILE)

Il Santo Padre ha accettato la rinuncia al governo pastorale della diocesi di Cruzeiro do Sul (Brasile), presentata da S.E. Mons. Luís Herbst, C.S.Sp., in conformità al can. 401 § 1 del Codice di Diritto Canonico.

Gli succede S.E. Mons. Mosé João Pontelo, C.S.Sp., finora Vescovo Coadiutore della medesima diocesi.

[00016-01.01]

• NOMINA DEL COADIUTORE DI DOURADOS (BRASILE)

Il Santo Padre ha nominato Vescovo Coadiutore di Dourados (Brasile) il Rev.do Padre Redovino Rizzardo, C.S., attualmente Direttore del Centro Scalabriniano di Spiritualità a Guaporé, nella diocesi di Passo Fundo.

Rev.do P. Redovino Rizzardo

Il Rev.do Padre Redovino Rizzardo, C.S., è nato il 12 aprile 1939, nella città di Bento Gonçalves, diocesi di Caxias do Sul.

E' entrato nel noviziato dei Padri Scalabriniani a Guaporé, diocesi di Passo Fundo, nel 1958. Ha emesso la professione perpetua il 5 aprile 1964 ed è stato ordinato sacerdote il 9 luglio 1967.

Ha svolto i seguenti incarichi: inizialmente per 5 anni è stato assistente e professore a Campos Novos, Stato di Santa Catarina, e a Sarandi, Stato di Rio Grande do Sul. Dal 1972 al 1973 ha seguito corsi di aggiornamento a Roma. Rientrato in Brasile, è stato Direttore del Centro di Formazione permanente (1973-1979) a Porto Alegre e, in seguito (1979-1981), Vice Maestro dei novizi e professore nella diocesi di Passo Fundo.

Dal 1981 al 1984 è stato Consigliere provinciale per il Brasile e, dal 1984 al 1990, Maestro dei novizi e direttore spirituale.

Chiamato alla Direzione Generale a Roma (1990-1992) è stato Archivista Generale, Direttore del corso di aggiornamento e Direttore Spirituale del seminario teologico.

Nel novembre del 1992 è rientrato in Brasile, divenendo poi Superiore della Provincia San Pietro (1993-1998).

Dal 1999 è Direttore del Centro di Spiritualità a Guaporé, diocesi di Passo Fundo.

[00017-01.01]

• NOMINA DI AUSILIARI DI SÃO PAULO (BRASILE)

Giovanni Paolo II ha nominato Ausiliari dell'arcidiocesi di São Paulo (Brasile):

- il Rev.do Sacerdote Pedro Luiz Stringhini, del clero della medesima arcidiocesi, Professore di Sacra Scrittura e

Vice-Rettore della Facoltà teologica "Nossa Senhora da Assunção" in São Paulo, assegnandogli la sede titolare vescovile di Ita;

- il Rev.do Sacerdote Manuel Parrado Carral, del clero della diocesi di Santo André, Rettore del Seminario Teologico della medesima diocesi, assegnandogli la sede titolare vescovile di Giunca di Bizacena.

Rev.do Pedro Luiz Stringhini

Il Rev.do Pedro Luiz Stringhini è nato a Laranjal Paulista, nella diocesi di Botucatu, il 17 agosto 1953.

Compiuti gli studi primari nella scuola "Mista Típica Rurale" e in quella del "Quinzinho do Amaral" nella sua città natale, è entrato nel Seminario Minore "San Carlo Borromeo" di Sorocaba.

Dal 1964 al 1967 ha compiuto gli studi liceali nel Collegio "São Vicente" di Laranjal Paulista e, dal 1968 al 1970, ha frequentato il Corso di Magistero nella Scuola Normale Particolare "Madre Hernetá" nella stessa città.

Dal 1971 al 1980 ha seguito gli studi filosofici nella Facoltà di Filosofia, Scienze e Lettere "Nossa Senhora da Assunção" in S. Paulo. Nel 1990 ha ottenuto la Licenza in Sacra Scrittura, nel Pontificio Istituto Biblico di Roma.

È stato ordinato sacerdote il 9 agosto 1980.

Ha svolto le seguenti attività: 1974-1975, missionario nella Prelatura di Itacoatiara; 1980-1984, Coordinatore della Pastorale del Settore S. Matteo, a S. Paulo; 1980-1983, Vice Parroco e poi Parroco della Parrocchia di S. Matteo e, contemporaneamente, Vice Coordinatore della Pastorale nella Regione di Belém; 1984-1986, Rettore del Seminario di Filosofia dell'Arcidiocesi di S. Paulo.

Dal 1991 è Professore di Sacra Scrittura e Vice Direttore della Facoltà di Teologia "Nossa Senhora da Assunção" dell'Arcidiocesi di San Paolo.

Rev.do Manuel Parrado Carral

Il Rev.do Manuel Parrado Carral è nato a San Roman, La Coruña, nella diocesi di Lugo (Spagna), il 29 settembre 1946. Trasferitosi in Brasile, da ragazzo, con la famiglia, è andato a vivere in São Bernardo do Campo, dove ha frequentato gli studi ginnasiali.

Al seminario "Santo Curato d'Ars" in São Paulo, ha frequentato i corsi della scuola media superiore.

Ha seguito i corsi di filosofia nella Facoltà "Nossa Senhora da Medianeira", in São Paulo e quelli di teologia nella Facoltà "Nossa Senhora da Assunção", sempre nella medesima arcidiocesi.

È stato ordinato sacerdote il 10 dicembre 1972 e incardinato nella diocesi di Santo André.

Dopo l'ordinazione, ha esercitato il ministero pastorale nella sua diocesi, con incarichi parrocchiali; per tre anni è stato inviato in aiuto alla diocesi di Santarém (1986-1989), nello Stato del Pará. Rientrato in Santo André è stato nominato Amministratore parrocchiale della Chiesa Cattedrale e formatore degli studenti di teologia. È stato, in seguito, anche parroco della parrocchia "São Bento", in São Bernardo do Sul. Attualmente è Rettore del Seminario Teologico della diocesi di Santo André.

[00018-01.01]

AVVISO: PUBBLICAZIONE DELLA LETTERA APOSTOLICA DI SUA SANTITÀ GIOVANNI PAOLO II "NOVO MILLENNIO INEUNTE"

Sabato 6 gennaio 2001, Solennità dell'Epifania del Signore e chiusura del Grande Giubileo dell'Anno 2000, il Santo Padre Giovanni Paolo II, al termine della Celebrazione eucaristica, firmerà la Lettera Apostolica "*Novo Millennio ineunte*".

Il documento, in lingua latina, italiana, francese, inglese, tedesca, spagnola e portoghese sarà a disposizione dei giornalisti accreditati alle ore 9.00 del 6 gennaio con embargo fino alle ore 12.00.

[00015-01.02]

AVVISO DI CONFERENZA STAMPA

Si informano i giornalisti accreditati che **lunedì 8 gennaio 2001, alle ore 11.30, nell'Aula Giovanni Paolo II** della Sala Stampa della Santa Sede, si terrà la Conferenza Stampa nel corso della quale **verrà commentata la Lettera Apostolica di Sua Santità Giovanni Paolo II "*Novo millennio ineunte*" e saranno tratte le valutazioni conclusive sull'attività del Comitato Centrale del Grande Giubileo dell'Anno 2000.**

Interverranno:

Em.mo Card. Roger Etchegaray, Presidente del Comitato Centrale del Grande Giubileo dell'Anno 2000;

S.E. Mons. Crescenzo Sepe, Segretario del medesimo Comitato.

Saranno inoltre presenti: il Dr. Francesco Silvano, Delegato alle Telecomunicazioni e Informatica; il Dr. Carlo Balestrero, Delegato all'Amministrazione; il Dr. Angelo Scelzo, Coordinatore delle Pubblicazioni; il Dr. Luca De Mata, Responsabile dell'Ufficio Internet e il Dr. Luca Magri, Segretario Generale della *Peregrinatio ad Petri Sedem*.

[00019-01.02]
